

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67 121 63 521 61 460 67 845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni via di comunicazione con la Direzione, scrivere a: L. 130 - Via IV Novembre 149 - Roma - Tel. 67 121 63 521 - 61 460 67 845
Se non per altro, per l'indirizzo postale, scrivere a: L. 130 - Via IV Novembre 149 - Roma - Tel. 67 121 63 521 - 61 460 67 845
(S.P. 1) Via IV Novembre 149 - Roma - Tel. 67 121 63 521 - 61 460 67 845

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL SANGUE DEI BRACCIANTI
DI MELISSA NON E' STATO
SPARSO INVANO

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 271 MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE 1949 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LO SLANCIO DEI BRACCIANTI E LA SOLIDARIETA' DEL POPOLO PIU' FORTI DI SCELBA E DEGLI AGRARI

Successo dei contadini nell'eroica lotta per la terra Il governo annuncia misure contro il latifondo calabrese

Il provvedimento del Consiglio dei Ministri - 45 mila ettari di terra nelle zone della Sila e del crotonese dovranno essere assegnati ai contadini - Parziali limitazioni delle grandi proprietà - Si sviluppa la lotta in Sicilia: migliaia di ettari occupati

La lotta eroica dei contadini calabresi ha ottenuto un nuovo, grande successo.
L'annuncio che quarantacinquemila ettari di latifondo dovranno essere spartiti e dati ai contadini suona oggi come uno squillo di vittoria per la schiera innumera dei braccianti, dei senzaterra, dei disoccupati calabresi, che si sono battuti in questi giorni con coraggio e decisione, che hanno tenuto duro davanti a vergognee violenze e non hanno indugiato di fronte alla mitraglia.

Perché il latifondo su cui colgono i braccianti si tratta di assicurare ai contadini e alle cooperative i mezzi per trasformare la terra conquistata. Nel comunicato del governo si parla pochissimo di questo punto e assai più si parla di un indennizzo agli agrari. Se i venti miliardi di cui si fa cenno nel comunicato governativo dovessero andare non già ai contadini per trasformare la terra conquistata, ma a risarcire largamente gli agrari, la vittoria sarebbe gravata.

Gli agrari hanno già tratto da questa terra, per secoli, profitti ingiustificati, perché sia il caso di starli ancora a premiare della loro invidia della loro invidia. La grande parte delle proprietà latifondistiche si sa che sono state rubate alle comunità contadine, attraverso le famigerate appropriazioni delle terre del demanio e dei comuni: è storia calabrese questa. Se il governo non ha il coraggio di prenderlo

questa posizione, ha in ogni modo a sua disposizione un istituto che gli consente di lasciare aperta la questione: l'entità. E' il meno che possa fare.

La battaglia contro il latifondo perciò continua, e continua non solo in Calabria, ma nelle altre regioni del nostro Paese dove i contadini sono in movimento per ottenere giustizia. Continua prima di tutto in Sicilia dove popolazioni intere, mentre scriviamo, si portano sulle terre e segnano simbolicamente con la vanga e la zappa le distese dei feudi. Noi denunciavamo con indignazione e allarme le intimidazioni e le minacce contro i contadini siciliani contenute nell'ultima parte del comunicato governativo. Si vuol ritornare sulla strada sanguinosa di Melissa?

E' troppo tardi ormai. La notizia della vittoria dei contadini calabresi darà energia e slancio nuovi ai loro fratelli siciliani, sarà per loro testimonianza della bontà della loro causa e della forza del possente movimento contadino. Avanti dunque con sagacia e con decisione nella lotta per l'applicazione della Costituzione, per il rinnovamento della economia italiana e perché la scellerata fame di terra dei contadini italiani finalmente sia saziata!

Le decisioni del governo

Una decisione di grande importanza che sarà accolta favorevolmente da tutti coloro che lottano per le riforme e il progresso sociale è stata presa ieri dal Consiglio dei Ministri. «Considerata», dice il comunicato ufficiale, la particolare distribuzione della proprietà in alcune zone della Calabria, «regolate» ove l'accentramento della proprietà è tale che 262 proprietari possiedono assieme circa un quarto del territorio agrario, e che sono considerati altresì i modi di conduzione delle terre e l'insufficienza del reddito delle famiglie contadine, che qui si manifesta in modo evidente», il Consiglio dei ministri, «dovendo autorizzare il ministro dell'agricoltura di concerto con i ministri interessati a presentare immediatamente al Parlamento un disegno di legge concernente la distribuzione della proprietà della Sila e zone contigue».

La Confagricoltura accusa il colpo

Le concessioni fatte dal Consiglio dei Ministri al movimento contadino hanno gettato nella costernazione gli ambienti che rappresentano gli interessi agrari. Evidentemente il colpo è stato tanto più forte poiché nel punto di vista contadino ricevuto in pieno dalla solidarietà da parte del governo. In serata si apprende che il Presidente della Confagricoltura aveva convocato un colloquio con De Gasperi e che i ministri si riservano di svolgere un'azione politica in seno al gabinetto contro le decisioni del governo.

Dichiarazioni che assumono molta importanza alla luce dei provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri sono state fatte alla stampa dal ministro dell'Agricoltura, Giuseppe La Ferla, e dal presidente della Commissione ministeriale per la riforma agraria.

«Dichiarazioni che assumono molta importanza alla luce dei provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri sono state fatte alla stampa dal ministro dell'Agricoltura, Giuseppe La Ferla, e dal presidente della Commissione ministeriale per la riforma agraria. La legge si ispira ai seguenti criteri direttivi: 1) assegnazione di 45 mila ettari di terreno attualmente a coltura estensiva, ma suscettibili di trasformazione, in modo da poter creare 5.000 nuove piccole proprietà autonome e da integrare oltre 2.500 parcellari già esistenti. (Perché solo 45.000 ettari quando in Calabria sono in attesa di essere pagati, 120.000) 2) espropriazione indennizzata con capitale o canoni enfiteusi di una parte delle proprietà superiori ai 300 ettari o al corrispondente reddito medio casale. Il comunicato ufficiale precisa che — secondo le previsioni del governo — normalmente l'espropriazione non supererà il 50% di ciascuna proprietà. Ciò significa che sopravverranno forme scandalose di latifondo dal momento che lo stesso Segni, parlando con i giornalisti, ha riconosciuto che nel solo altipiano della Sila, quattro proprietari posseggono 24.000 ettari di terreno. Il rimborso delle proprietà espropriate costituirà inoltre una vera e propria immorale ed un serio ostacolo alla estensione della riforma stessa. La spesa che lo Stato dovrà sostenere per pagare i contadini la terra da essi usurata limiterà infatti gli investimenti necessari per la bonifica delle proprietà assentiestiche.

La lotta eroica dei contadini calabresi ha ottenuto un nuovo, grande successo. L'annuncio che quarantacinquemila ettari di latifondo dovranno essere spartiti e dati ai contadini suona oggi come uno squillo di vittoria per la schiera innumera dei braccianti, dei senzaterra, dei disoccupati calabresi, che si sono battuti in questi giorni con coraggio e decisione, che hanno tenuto duro davanti a vergognee violenze e non hanno indugiato di fronte alla mitraglia.

Perché il latifondo su cui colgono i braccianti si tratta di assicurare ai contadini e alle cooperative i mezzi per trasformare la terra conquistata. Nel comunicato del governo si parla pochissimo di questo punto e assai più si parla di un indennizzo agli agrari. Se i venti miliardi di cui si fa cenno nel comunicato governativo dovessero andare non già ai contadini per trasformare la terra conquistata, ma a risarcire largamente gli agrari, la vittoria sarebbe gravata.

Gli agrari hanno già tratto da questa terra, per secoli, profitti ingiustificati, perché sia il caso di starli ancora a premiare della loro invidia della loro invidia. La grande parte delle proprietà latifondistiche si sa che sono state rubate alle comunità contadine, attraverso le famigerate appropriazioni delle terre del demanio e dei comuni: è storia calabrese questa. Se il governo non ha il coraggio di prenderlo

questa posizione, ha in ogni modo a sua disposizione un istituto che gli consente di lasciare aperta la questione: l'entità. E' il meno che possa fare.

Le decisioni del governo

Una decisione di grande importanza che sarà accolta favorevolmente da tutti coloro che lottano per le riforme e il progresso sociale è stata presa ieri dal Consiglio dei Ministri. «Considerata», dice il comunicato ufficiale, la particolare distribuzione della proprietà in alcune zone della Calabria, «regolate» ove l'accentramento della proprietà è tale che 262 proprietari possiedono assieme circa un quarto del territorio agrario, e che sono considerati altresì i modi di conduzione delle terre e l'insufficienza del reddito delle famiglie contadine, che qui si manifesta in modo evidente», il Consiglio dei ministri, «dovendo autorizzare il ministro dell'agricoltura di concerto con i ministri interessati a presentare immediatamente al Parlamento un disegno di legge concernente la distribuzione della proprietà della Sila e zone contigue».

La Confagricoltura accusa il colpo

Le concessioni fatte dal Consiglio dei Ministri al movimento contadino hanno gettato nella costernazione gli ambienti che rappresentano gli interessi agrari. Evidentemente il colpo è stato tanto più forte poiché nel punto di vista contadino ricevuto in pieno dalla solidarietà da parte del governo. In serata si apprende che il Presidente della Confagricoltura aveva convocato un colloquio con De Gasperi e che i ministri si riservano di svolgere un'azione politica in seno al gabinetto contro le decisioni del governo.

Dichiarazioni che assumono molta importanza alla luce dei provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri sono state fatte alla stampa dal ministro dell'Agricoltura, Giuseppe La Ferla, e dal presidente della Commissione ministeriale per la riforma agraria.

La battaglia a Montecitorio sulle modifiche del regolamento

La lotta eroica dei contadini calabresi ha ottenuto un nuovo, grande successo. L'annuncio che quarantacinquemila ettari di latifondo dovranno essere spartiti e dati ai contadini suona oggi come uno squillo di vittoria per la schiera innumera dei braccianti, dei senzaterra, dei disoccupati calabresi, che si sono battuti in questi giorni con coraggio e decisione, che hanno tenuto duro davanti a vergognee violenze e non hanno indugiato di fronte alla mitraglia.

Perché il latifondo su cui colgono i braccianti si tratta di assicurare ai contadini e alle cooperative i mezzi per trasformare la terra conquistata. Nel comunicato del governo si parla pochissimo di questo punto e assai più si parla di un indennizzo agli agrari. Se i venti miliardi di cui si fa cenno nel comunicato governativo dovessero andare non già ai contadini per trasformare la terra conquistata, ma a risarcire largamente gli agrari, la vittoria sarebbe gravata.

Gli agrari hanno già tratto da questa terra, per secoli, profitti ingiustificati, perché sia il caso di starli ancora a premiare della loro invidia della loro invidia. La grande parte delle proprietà latifondistiche si sa che sono state rubate alle comunità contadine, attraverso le famigerate appropriazioni delle terre del demanio e dei comuni: è storia calabrese questa. Se il governo non ha il coraggio di prenderlo

questa posizione, ha in ogni modo a sua disposizione un istituto che gli consente di lasciare aperta la questione: l'entità. E' il meno che possa fare.

Le decisioni del governo

Una decisione di grande importanza che sarà accolta favorevolmente da tutti coloro che lottano per le riforme e il progresso sociale è stata presa ieri dal Consiglio dei Ministri. «Considerata», dice il comunicato ufficiale, la particolare distribuzione della proprietà in alcune zone della Calabria, «regolate» ove l'accentramento della proprietà è tale che 262 proprietari possiedono assieme circa un quarto del territorio agrario, e che sono considerati altresì i modi di conduzione delle terre e l'insufficienza del reddito delle famiglie contadine, che qui si manifesta in modo evidente», il Consiglio dei ministri, «dovendo autorizzare il ministro dell'agricoltura di concerto con i ministri interessati a presentare immediatamente al Parlamento un disegno di legge concernente la distribuzione della proprietà della Sila e zone contigue».

La Confagricoltura accusa il colpo

Le concessioni fatte dal Consiglio dei Ministri al movimento contadino hanno gettato nella costernazione gli ambienti che rappresentano gli interessi agrari. Evidentemente il colpo è stato tanto più forte poiché nel punto di vista contadino ricevuto in pieno dalla solidarietà da parte del governo. In serata si apprende che il Presidente della Confagricoltura aveva convocato un colloquio con De Gasperi e che i ministri si riservano di svolgere un'azione politica in seno al gabinetto contro le decisioni del governo.

Dichiarazioni che assumono molta importanza alla luce dei provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri sono state fatte alla stampa dal ministro dell'Agricoltura, Giuseppe La Ferla, e dal presidente della Commissione ministeriale per la riforma agraria.

La battaglia a Montecitorio sulle modifiche del regolamento

La lotta eroica dei contadini calabresi ha ottenuto un nuovo, grande successo. L'annuncio che quarantacinquemila ettari di latifondo dovranno essere spartiti e dati ai contadini suona oggi come uno squillo di vittoria per la schiera innumera dei braccianti, dei senzaterra, dei disoccupati calabresi, che si sono battuti in questi giorni con coraggio e decisione, che hanno tenuto duro davanti a vergognee violenze e non hanno indugiato di fronte alla mitraglia.

Perché il latifondo su cui colgono i braccianti si tratta di assicurare ai contadini e alle cooperative i mezzi per trasformare la terra conquistata. Nel comunicato del governo si parla pochissimo di questo punto e assai più si parla di un indennizzo agli agrari. Se i venti miliardi di cui si fa cenno nel comunicato governativo dovessero andare non già ai contadini per trasformare la terra conquistata, ma a risarcire largamente gli agrari, la vittoria sarebbe gravata.

Gli agrari hanno già tratto da questa terra, per secoli, profitti ingiustificati, perché sia il caso di starli ancora a premiare della loro invidia della loro invidia. La grande parte delle proprietà latifondistiche si sa che sono state rubate alle comunità contadine, attraverso le famigerate appropriazioni delle terre del demanio e dei comuni: è storia calabrese questa. Se il governo non ha il coraggio di prenderlo

questa posizione, ha in ogni modo a sua disposizione un istituto che gli consente di lasciare aperta la questione: l'entità. E' il meno che possa fare.

Le decisioni del governo

Una decisione di grande importanza che sarà accolta favorevolmente da tutti coloro che lottano per le riforme e il progresso sociale è stata presa ieri dal Consiglio dei Ministri. «Considerata», dice il comunicato ufficiale, la particolare distribuzione della proprietà in alcune zone della Calabria, «regolate» ove l'accentramento della proprietà è tale che 262 proprietari possiedono assieme circa un quarto del territorio agrario, e che sono considerati altresì i modi di conduzione delle terre e l'insufficienza del reddito delle famiglie contadine, che qui si manifesta in modo evidente», il Consiglio dei ministri, «dovendo autorizzare il ministro dell'agricoltura di concerto con i ministri interessati a presentare immediatamente al Parlamento un disegno di legge concernente la distribuzione della proprietà della Sila e zone contigue».

La Confagricoltura accusa il colpo

Le concessioni fatte dal Consiglio dei Ministri al movimento contadino hanno gettato nella costernazione gli ambienti che rappresentano gli interessi agrari. Evidentemente il colpo è stato tanto più forte poiché nel punto di vista contadino ricevuto in pieno dalla solidarietà da parte del governo. In serata si apprende che il Presidente della Confagricoltura aveva convocato un colloquio con De Gasperi e che i ministri si riservano di svolgere un'azione politica in seno al gabinetto contro le decisioni del governo.

Dichiarazioni che assumono molta importanza alla luce dei provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri sono state fatte alla stampa dal ministro dell'Agricoltura, Giuseppe La Ferla, e dal presidente della Commissione ministeriale per la riforma agraria.

La battaglia a Montecitorio sulle modifiche del regolamento

Altri 3000 ettari occupati ieri in Sicilia

Lettere al cronista

L'FL fantasma
«Caro cronista, mi è venuto il sospetto...

Sfratti alla Magliana
«Caro cronista, al lungo elenco degli sfrattati...

Assunzioni all'«Artigliera»
«Caro cronista, volli raccontarti come...

Assurdi rimborsi
«Caro cronista, siamo un gruppo di...

Drammatica scena al Tribunale Supremo
Un giudice militare muore in aula durante l'udienza

Il blocco per l'abrogazione del regolamento fascista
In seguito alla discussione svolta...

Mostra a Valle Giulia
Tra qualche giorno verranno aperte al pubblico...

Osservatorio
Alcuni giorni fa un quotidiano romano...

Lettere al cronista

Defendere le fabbriche dalla smobilitazione

LA MINACCIA DI SFRATTO PENDE SU 10.000 PERSONE

Una casa e non il carcere sia assicurata ai "senza tetto"

Baracche prefabbricate e terreno riservato per costruzioni "volontarie", due soluzioni immediate al grave problema

Diecimila sfrattati annunciati per il 1950...

Ma questi - secondo la nostra opinione...

Il tragico incidente ha profondamente indignato gli abitanti del luogo...

Un dramma di guerra, un dramma di guerra...

Un dramma di guerra, un dramma di guerra...

Un dramma di guerra, un dramma di guerra...

Un dramma di guerra, un dramma di guerra...

Cronaca di Roma

LA CAMPAGNA DEGLI «AMICI»

Primi successi nel reclutamento

La campagna di reclutamento lanciata dall'Associazione «Amici di Roma»...

E' morto Renato Umbrino

E' morto ieri notte a Brescia il compagno socialista Renato Umbrino...

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA A MONTEROTONDO-SCALO

Un autoblindo sbanda sul terreno bagnato stritolato una vecchia e ferisce una bimba

Il mezzo bellico faceva parte di un'autocolonna che da più giorni scorrazza nella zona...

L'ambasciatrice del Cile derubata della pelliccia

Una pelliccia di ermellino, di valore ingentissimo, è stata rubata...

Una intera famiglia avvelenata dalla coppa

Un'intera famiglia è rimasta avvelenata da alcuni quasti; si tratta...

PER ORDINE DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Sequestro di carri armati nel Porto di Civitavecchia

Li stavano imbarcando su una nave in partenza per Israele

Muore di sincopa in una farmacia

Colto da improvviso male, tale Umbrino...

Arrestato l'uomo che ferì la moglie con una coltellata

I carabinieri di Ponte Mammolo hanno ferito in arresto quel...

APERTO IL DIBATTITO SULLE INDUSTRIE

Il parere di un commerciante sul pericolo della smobilitazione

«Comperare a credito e clienti che "spariscono", in aumento - Il perchè della riservatezza

Abbiamo ricevuto ieri sera la lettera di un commerciante...

FEDERAZIONE GIOVANILE

La rivista mensile del movimento a ritirare il 31 di famiglia...

CRISI DI GOVERNO O CRISI DI REGIME?

Su questo tema si terranno, domani, alle 19,30, conferenze popolari...

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE S. Eustachio...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Mercoledì: ore 19, assemblea generale di S. Eustachio...

RIUNIONI SINDACALI

Sindacato Metallurgici - I lavoratori delle industrie...

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARGENTINA - Oggi alle 11,30 al M. La Rossa...

è interesse di tutta la cittadinanza

Rivista sospesa per "offese", a Pacclardi

Tumulto fra il pubblico e «ridere il sordi»

Il pubblico del Cinema Principe ha inteso un'asserzione...

MENTRE LA SITUAZIONE SI AGGRAVA

Un passo della Cdl per la crisi elettrica

Energia erogata col rallentatore - Anche Primavalle e S. Giovanni senza acqua

Nonostante piova ormai quasi ininterrottamente...

Alcune S. Giovanni è rimasto infatti privo di acqua...

CULLA

La casa del Sig. Mucicelli Alessandro è stata allietata dalla nascita di una bella bimba...

Cinodromo Rondinella

Questo sera alle ore 15, riunione del Consiglio...

Advertisement for Brill 1949. Includes text: 'VISTOSI PREMI IMMEDIATI!', '1° concorso Brill 1949', 'Automobili - motociclette - radio - pellicce - macchine cucire - biciclette e altri oggetti di valore potrete ottenere acquistando il lucido Brill e richiedendo al fornitore il Buono Concorso sigillato per ogni scatola.'

UN RAGCONTO DI MARK TWAIN

IL MIO OROLOGIO

Il mio bellissimo orologio nuovo aveva corso per 15 mesi senza ritardare o avanzare di un secondo...

Entra due mesi aveva sorpassato tutti gli orologi della città, ed era avanti di 13 giorni rispetto al calendario.

Lo portavo all'orologeria per farlo regolare. Mi chiesero che lavoro fatto riparare, qualche volta...

Disse che occorreva pulirlo e oliarlo, potevo ritornare tra una settimana. Ma dopo essere stato pulito oliato e regolato...

Andai di nuovo dall'orologeria. Menz, attendeva, fece a pezzi l'orologio e poi disse che l'aveva deformato...

Così infine al termine delle ventiquattrore, esso era di nuovo all'ora esatta. Aveva realizzato una media regolare e costante...

— Che vuoi, tu?... Non si può bere tranquilli un minuto? — Mio tenente, vengo a dirvi che è l'ora di dare il cambio alla guardia d'onore.

— Va bene, fila! L'alabardiere disparve. — Ecco i piaceri del servizio. E pensare che tutta la notte dovrò scomodarmi di due ore in due ore.

— Si alzò. — Volete venire con me? — disse amichevolmente a Ragastens. — E' lontano dove andate?

— Domandò Ragastens, col tonno di colui che non tiene ad interrompere il pranzo.

— Vicinissimo — disse l'ufficiale. — Alla chiesa. — Non è l'ora di andare alla messa, né a vespro...

— E' lontano dove andate? — domandò Ragastens, col tonno di colui che non tiene ad interrompere il pranzo.

— Vicinissimo — disse l'ufficiale. — Alla chiesa. — Non è l'ora di andare alla messa, né a vespro...



« 1860 » di Alessandro Blasetti è stato uno tra i primi film italiani a mostrare il vero volto dei contadini del Mezzogiorno...

IL KU KLUX KLAN, PARTITO DELL' « AMERICANISMO PURO », Il "copyright", del K.K.K. fu venduto per 140.000 dollari

Lotta tra « Maghi Imperiali... » Guerra dichiarata ai sindacati operai e ai rooseveltiani Gli assassini di Frank Norman, Joe Shoemaker, Ike Gaston e Tom Parker rimasti impuniti

Essendo il Mago Imperiale, eletto a vita, non poteva essere cambiato per nessun motivo. Se non che, dopo il 1930, sorse in seno al Ku Klux Klan...

William Simmons parlò subito la botta e, all'improvviso fece sapere che lui aveva acquistato i diritti d'autore, cioè il copyright, su tutto quanto concerneva il K.K.K. dai suoi riti, allo statuto sociale...

Il 1934 un organizzatore del Klan, Frank Norman, venne prelevato dalla sua abitazione in maniera singolare. Si fermò davanti alla casa del Norman...

James A. Colestock, fu nel 1939 il successore del Mago Imperiale del K.K.K. Evans. Durante il suo « governo » i Klanisti uccisero Ike Gaston e Tom Parker.

— Che vuoi, tu?... Non si può bere tranquilli un minuto? — Mio tenente, vengo a dirvi che è l'ora di dare il cambio alla guardia d'onore.

UNA ENNESIMA PROVOCAZIONE ANTISOVIETICA A PARIGI

Gli americani hanno pronto un altro "caso", Kravcenko

Cinque traditori al servizio dell'imperialismo in un processo clamoroso - Illustri personalità, da Irene Curie a Julien Benda in difesa di Renaud de Jouvenel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, novembre. Tutti noi siamo nel fondo un po' Pinocchio: tutti, o quasi, ci saremmo lasciati sedurre come il burattino di Coloddi dai cattivi conigli della Volpe e del Gatto...

Esso è stato giudicato « diffamante » un libro che riassume le gesta loro e dei loro compagni, ed hanno citato in tribunale l'autore del volume, quello della prefazione e la casa editrice. Si tratta di un volumetto di duecento pagine, dal titolo « L'Internazionalismo dei traditori »...

Atlanta 1940, il K.K.K. aveva espulso dalla città il barbiere Ike Gaston. Il Gaston si rifiutò di abbandonare la sua città e il Klan lo catturò e sottopose alla tortura fino alla morte. Lo stesso toccò a Tom Parker. E quando il District Attorney procedette contro gli autori dei delitti, il governatore della Georgia, Talmadge...

Il 7 agosto 1939, a Mattituck, Roger e Poulton ricomparvero una parte degli uomini presenti alla cerimonia di tortura e dall'inchiesta che seguì risultò che otto poliziotti vennero incriminati nel delitto.

Il Governatore della Georgia Talmadge, rilasciato nel '40 per aver « inciampato » in alcuni « simpatizzanti ». Ecco mentre parla ai sei milioni di « Klanisti » degli S.U.

— Ah! — sospirò gettando lo sguardo sulla servetta che andava e veniva per la sala. Se non ci fosse questo maledetto servizio...

— Chi l'impedisce di conciliare l'amore ed il servizio? — fece pronto Ragastens. — L'ufficiale guardò incuriosito. — Che volete dire — chiese. — Eh, diavolo, fra camerati, ci si deve qualche cosa... Vi rimpiaccio?

— Ah! — sospirò gettando lo sguardo sulla servetta che andava e veniva per la sala. Se non ci fosse questo maledetto servizio...

— Chi l'impedisce di conciliare l'amore ed il servizio? — fece pronto Ragastens. — L'ufficiale guardò incuriosito. — Che volete dire — chiese.

— Ah! — sospirò gettando lo sguardo sulla servetta che andava e veniva per la sala. Se non ci fosse questo maledetto servizio...

— Chi l'impedisce di conciliare l'amore ed il servizio? — fece pronto Ragastens. — L'ufficiale guardò incuriosito. — Che volete dire — chiese.

— Ah! — sospirò gettando lo sguardo sulla servetta che andava e veniva per la sala. Se non ci fosse questo maledetto servizio...

— Chi l'impedisce di conciliare l'amore ed il servizio? — fece pronto Ragastens. — L'ufficiale guardò incuriosito. — Che volete dire — chiese.

— Ah! — sospirò gettando lo sguardo sulla servetta che andava e veniva per la sala. Se non ci fosse questo maledetto servizio...



JAMES A. COLESTOCK, fu nel 1939 il successore del Mago Imperiale del K.K.K. Evans. Durante il suo « governo » i Klanisti uccisero Ike Gaston e Tom Parker.



IL GOVERNATORE DELLA GEORGIA TALMADGE, rilasciato nel '40 per aver « inciampato » in alcuni « simpatizzanti ». Ecco mentre parla ai sei milioni di « Klanisti » degli S.U.

Appendice dell'UNITA I BORGHIA! GRANDE ROMANZO di MICHELE ZEVACO

Illustration of a man in a dark robe sitting at a table, possibly a scene from the novel 'I Borghia!'.

Illustration of a man in a dark robe sitting at a table, possibly a scene from the novel 'I Borghia!'.

Illustration of a man in a dark robe sitting at a table, possibly a scene from the novel 'I Borghia!'.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTO LA PRESSIONE DI WALL STREET E DELLA CITY Il governo laborista rinuncia a nazionalizzare l'industria pesante

I dirigenti delle Trade Unions si piegano alle richieste del ministro Bevin accettando il blocco dei salari - La conferenza di Ceylon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA. 15. — La stampa londinese odierna ci offre un quadro esemplare della politica estera della Gran Bretagna. Il ministro per gli Affari Esteri, Bevin, ha parlato ai suoi numerosi articoli e commenti alle notizie riguardanti la prima conferenza di nazionalizzazione dell'industria siderurgica e meccanica, la seconda il comunicato del TUC dopo l'incontro dei suoi dirigenti con alcuni ministri del gabinetto.

Mentre da una parte il governo laborista ha ceduto alla pressione di Wall Street e della City rinunciando alla nazionalizzazione della principale industria britannica, dall'altra ha imposto alle masse dei lavoratori inglesi la diminuzione dei salari reali e forse, in futuro, anche di quelli nominali.

Il governo laborista si è dato per vincente in questa battaglia. I dirigenti del partito si sono piegati alle richieste del ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

ne e quello annoso del trattato di pace con il Giappone. Il governo britannico aveva in un tempo deciso di riconoscere al Giappone un nuovo ordine di cose in Cina, in vista degli enormi interessi commerciali britannici in Estremo Oriente. Ma sotto la pressione americana (vedi il celebre «Devil's Chessboard» di Washington) e Parigi ha dovuto cambiare idea e soprassedere.

Intanto nella riunione tenutasi a Singapore tra i capi militari britannici poche settimane or sono è deciso il rapido apprestamento di un sistema militare in funzione anti-cinese.

Altro argomento all'ordine del giorno era quello di Ceylon e il trattato con il Giappone. Si tratta ora di trovare la maniera di assicurare a Stati Uniti e Gran Bretagna, l'ovvero, l'Unione Sovietica, e la situazione si presenta brutta per il Dipartimento di Stato. L'Unione Sovietica, che non è argentina di nascita, risiede in Argentina da ben 37 anni.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Lo scacco di Sforza sul problema delle colonie

Saragat paragona il suo laicismo a quello del leader democristiano francese Bidault

Il campo dei socialdemocratici continua a fermentare per la politica estera. Saragat, il quale senza sosta, Saragat, il quale domenica aveva pronunciato a Torino un discorso, il cui tono è stato definito da Silone quello di un «mattinista coloniale», che cerca di mettere in pessima luce presso le potenze protettive i propri concetti indigeni, fa sull'«Unità» il commento delle ariete verso Roma. Egli prende spunto da un passo dell'intervista concessa ieri dal romagna del P.S.I. a un giornale comunista (L'Unità), non negando il patto atlantico in funzione di pace nelle sue possibilità democratiche, ma ritenendo più essenziale della forma lo spirito dei fatti, pensandosi che esso possa avere un valore ben diverso, oggi, che una realtà imporgli, se la sua interpretazione sia affidata non al partito comunista, ma a un partito socialista, o per affermare che Roma, fa un vero passo in avanti e si pone sul terreno unitario e costruttivo. Dopo aver respinto un analogo passo in avanti, Saragat dice che non è un socialista, ma un laico, e che non si è mai mosso in politica.

Tale provvedimento è stato preso dal governo di Peron contro la Costituzione argentina che prevede l'acquisto automatico della cittadinanza da parte degli stranieri dopo cinque anni di residenza nel paese. Codovilla, che non è argentino di nascita, risiede in Argentina da ben 37 anni.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Il «Daily Herald», l'organo laborista, pensa quindi con molta eccitata che questo sia il momento di un colpo di mano. Se il blocco dei salari è accettato, l'industria pesantistica sarà sotto il controllo del governo. Ora, il ministro Bevin, che è stato ieri — come di consueto — a un gran ricevimento a Palace Hotel, in compagnia dei suoi colleghi del partito, e ha parlato al microfono, chiedendo alle Trade Unions di accettare il blocco dei salari.

Importante iniziativa della FGCI

Una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Significativo riconoscimento al Senato

I partigiani presenti nel Consiglio della Dilesa

Sulla recente crisi ministeriale, anche il Senato aprirà questo primo atto della seduta, la prima dopo due settimane di vacanze, subito dopo la comunicazione sugli intermini fatti da PORZIO in assemblea di De Gasperi, ha preso la parola il compagno SCOCIMARRO. Seccimarro ha chiesto che subito dopo esaurita l'Analoga discussione alla Camera, il Senato discuta un progetto di legge sul Consiglio supremo di difesa. Su questo progetto, dopo gli interventi di CADORNA e CINGOLANI (d.c.), ha preso la parola il compagno MOSCATELLI, il quale ha proposto un emendamento che, approvato dal Senato, rappresenta un «significativo riconoscimento del movimento partigiano proprio nel momento in cui imperava contro di esso la persecuzione poliziesca. Infatti, l'emendamento approvato prevede che alle successive elezioni del Senato, dovranno essere chiamati a parteciparvi anche rappresentanti qualificati del Corpo Volontari della Libertà.

Il Consiglio Supremo di Difesa, organo previsto dalla Costituzione e dal regolamento, è attualmente in funzione con il compito di esaminare i problemi generali politici e militari relativi alla difesa e di fissare le direttive per l'organizzazione e il coordinamento delle singole attività.

La discussione sul progetto Merlin ha quindi occupato il resto della seduta. Ha per primo la parola il d. c. MONALI, che illustra il suo progetto sulla cura preventiva delle malattie veneree. Egli ha chiesto che contemporaneamente alla legge Merlin sia discussa un progetto di legge, che dopo MONALI ha preso la parola il d. c. CLODOVICI, dichiarandosi favorevole al progetto di legge Merlin.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI ha deciso di organizzare una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani lavoratori italiani per l'applicazione del piano.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-24 e 63-94. Ore 8-20-18.

LE PIU BELLE STOFFE PER UOMO SARTORIA DI CLASSE Superabito, P.Q. 39

ANNUNZI SANITARI ENDOCRINE Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sue disfunzioni sessuali, ura radicale rapida ed efficace.

SAVELLI VENEREE - PELLE IMPOTENZA V. SAVELLI 30 (Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus) (8-20 fer - 8-13 fest)

SESSUOLOGIA Studio medico «Dr. Seguard», specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni sessuali, d'ambito e testis, con i mezzi più moderni ed efficaci. Sage, Caparot, Oratio, 9-13, 16-19, festivi 10-12. Consulenti: Docenti Universitari, INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Sta. M.)

DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGICO Cura medicine senza operazioni EMORROIDI VENE VARICOSE Ringraziamenti - Dirige ENZO VENEGONE Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 15-30 fest.

IMPERMEABILI UOMO - DONNA - RAGAZZO Tutte le marche nei modelli di moda PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI SOPRABITI - GIACCHE SPORT VESTITI PRONTI E SU MISURA Il sarto di moda VIA MONTENAPOLEONE 31-33 vicinissimo a Porta Pia 31 invite al Ministero SI VENDE ANCHE A RATE N B - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori